

ASSEMBLEA CONGRESSUALE E PRE CONGRESSUALE DEL 9 OTTOBRE 2024 RELAZIONE DEL PRESIDENTE ANCI FVG

Care Sindache e cari Sindaci, cari Amministratori e Amministratrici Comunali,
Spett.li Autorità,
Gentili ospiti,
l'Assemblea di oggi costituisce un momento importante della vita associativa di questa prestigiosa Associazione che sono onorato di aver presieduto. In questa fase elettorale e anche di cambiamenti, è doveroso per me presentarvi un resoconto di questi cinque anni, fornire una fotografia dello stato dell'arte, assieme ad uno sguardo di prospettiva.

INDICE

1. Vita associativa
2. Il Covid
3. Il PNRR
4. Il personale pubblico
5. Le Comunità e le Province
6. I piccoli Comuni
7. I rapporti con la Regione
8. Fondazione COMPA (obiettivi raggiunti e prospettive)
9. Federsanità
10. ANCI nazionale
11. Gli interlocutori di ANCI FVG
12. Altri temi ancora aperti
13. Conclusioni

1. Vita associativa

Il quinquennio 2019-2024 appena trascorso è stato particolarmente complesso per le vicende nazionali ed internazionali che si sono succedute. Nonostante ciò, ANCI, sia nazionale che regionale ha saputo crescere – assumendo un chiaro ruolo di punto di riferimento per i Comuni e le Comunità.

In continuità con il mandato precedente il cammino intrapreso ha permesso a questa Associazione di completare la propria transizione da luogo di confronto politico tra amministratori (caratteristica comunque imprescindibile che permane e deve permanere nel futuro) in un vero e proprio HUB di supporto per quelle che sono le varie esigenze di natura tecnica che interessano la gran parte dei nostri Comuni. ANCI FVG ha saputo tenere insieme le due sfere: quella politica e quella tecnica, grazie ad una sinergia costante e proficua tra i due mondi che sono intrinsecamente legati ma che devono sempre evitare sovrapposizioni. COMPA da un lato e ANCI nazionale dall'altro hanno consentito ad ANCI FVG di rispondere efficacemente alle istanze pervenute dai Comuni.

Gli organi associativi sono stati coinvolti costantemente per per tutte le decisioni strategiche e per gli orientamenti che l'Associazione è stata chiamata ad assumere in questi anni.

A questo proposito, oggi vorrei parlarvi di quello che io chiamo lo STILE ANCI che è la scelta della governance di ANCI: ANCI è dei Comuni, le scelte associative sono primariamente

affidate agli amministratori locali. La politica è naturalmente e giustamente presente nelle amministrazioni e questo è un valore democratico imprescindibile, tuttavia lo spirito di ANCI prevede che le appartenenze vengono dopo i doveri che ciascuno di noi ha verso la propria amministrazione verso la propria comunità. Ciascuno di noi ha un portato politico e valoriale che non va dimenticato nemmeno sui tavoli di ANCI ma va declinato in modo costruttivo attraverso il confronto e il dialogo con quanti, di idee diverse dalle nostre, ci siede a fianco e lavora con noi su temi che riguardano tutti quanti.

A ciò occorre aggiungere la formazione degli amministratori con ad esempio la Summer Camp e la Community che esprimono quel ruolo fondamentale che ha avuto ANCI FVG, attraverso COMPA, nella formazione dei nuovi amministratori. Con la crisi della politica e dei partiti l'effetto è stato quello di avere amministratori pubblici che si ritrovano a coprire cariche di responsabilità senza avere un'esperienza pregressa né di natura politica né tantomeno amministrativa. ANCI FVG ha creduto molto nella formazione, investendo tempo e risorse in molte iniziative loro rivolte, con appositi momenti formativi tenuti da esperti, con le annuali esperienze del "summer camp" che sono riusciti nel duplice intento di dare agli amministratori gli strumenti idonei per operare con competenza ed efficacia, ma anche quello non trascurabile di creare una "community" di amministratori interconnessa e sulla quale ANCI FVG ripone le proprie speranze per costruire nel medio periodo una classe dirigente preparata e capace di significative azioni territoriali votate allo sviluppo locale.

Ecco che ANCI Giovani, può effettivamente divenire un luogo di confronto e approfondimento per le nuove leve delle amministrazioni locali.

Anche in riferimento ai Consigli Comunali, nell'ultima parte del mandato, si è sostanziata un'importante iniziativa che è quella della nascita del coordinamento dei Consigli Comunali, con l'intento di rilancio del ruolo del Consigliere Comunale nella vita delle amministrazioni. La crisi della politica cui si accennava, infatti, ha di molto ridotto la disponibilità delle persone a candidarsi alle elezioni comunali per la carica di consigliere. ANCI FVG ha ritenuto utile prestare attenzione a questo disagio e si confida che con il nuovo coordinamento potranno essere messe in campo significative azioni volte al supporto e alla formazione dei consiglieri comunali della regione.

Anche sulla parità di genere, questo mandato si è caratterizzato per l'attenzione posta al tema con l'istituzione di un tavolo regionale ANCI che si occupa di questa delicata questione. L'ottimo lavoro svolto fino ad oggi ha già portato risultati lusinghieri, tanto da candidare ANCI FVG a ospitare nel 2025 un evento nazionale ANCI sul tema della parità.

2. Il Covid

Nei primi anni di questo mandato, il COVID ha avuto un notevole impatto nella vita di tutti, ma ha evidenziato l'importante ruolo che i Comuni hanno avuto e che sono stati la vera cinghia di trasmissione per le decisioni difficili che in quei momenti era necessario prendere. I Sindaci, infatti, hanno retto l'urto di una situazione senza precedenti spendendosi in prima persona in favore delle popolazioni amministrate, supportando e informando i cittadini senza lasciare indietro nessuno. Anche in questo difficile frangente ANCI FVG ha supportato Sindaci e funzionari, facendosi carico di essere vicina con supporti di natura tecnica per aiutare le amministrazioni nelle incombenze dell'emergenza ma anche facendosi portavoce delle istanze per trasmetterle, grazie all'ANCI nazionale, nelle opportune sedi di decisione. Il Covid ci ha insegnato l'importanza di una efficace comunicazione attraverso una rete fortemente interconnessa: da quelle difficoltà è nato per esempio il broadcast dei sindaci del FVG che hanno potuto ricevere in tempo reale informazioni e risposte. Questo strumento nato durante l'emergenza è tuttora attivo e valido per mantenere unita ed efficace la nostra comunità di amministratori. Un altro lascito del Covid è l'abitudine alla videoconferenza che ha consentito agli organi associativi di mantenere una continuità operativa anche nei

momenti di più rigido lock down. Questo utile strumento però rischia di disabituarci agli incontri in presenza che sono essenziali per la vitalità del lavoro di Anci, venendo meno quella dialettica, che pur rivelandosi in certe situazioni “frizzante”, portava sempre e comunque ad un punto di sintesi di ANCI verso l'esterno. Sarebbe bello che nel prossimo mandato ritornino le riunioni in presenza vitali e partecipate, come ce le ricordiamo da prima del periodo Covid.

3. PNRR

Il Covid ci ha anche lasciato l'eredità che è allo stesso tempo impegnativa e sfidante ma che può dare uno slancio al territorio nella direzione dello sviluppo. Il Pnrr infatti è senza dubbio un'occasione imperdibile per realizzare quelle opere e quei progetti che possono dare una reale svolta all'attività dei Comuni migliorando, nel contempo, la vita dei cittadini. Le sfide poste dal PNRR sono state e sono tuttora molto importanti e richiedono ai Comuni un impegno gravoso proprio nel momento in cui le piante organiche sono più in sofferenza. Anci FVG si è attivato da subito per dare agli associati il supporto necessario ad affrontare proficuamente questo momento impegnativo. Con COMPA sono state messe a disposizione risorse umane idonee ad un affettivo supporto operativo ed ANCI è presente nella cabina di regia regionale che monitora l'andamento dei progetti PNRR dei Comuni: ciò non è affatto scontato ed anzi è un caso virtuoso a livello nazionale.

A questo proposito occorre sottolineare un fatto: so benissimo che l'applicativo Regis rappresenta un ulteriore adempimento, ma sappiamo bene tutti che senza la sua continua implementazione si rischia la mancata erogazione dei finanziamenti. Allora occorre che tutti i Comuni facciano questa attività e se sono in difficoltà, lo segnalino ad ANCI per il sostegno senza attendere i periodi a ridosso delle scadenze. Anche in questo periodo i dati sono ancora abbastanza preoccupanti per i nostri Comuni, perciò invito caldamente tutti a rendersi attivi per provvedere con puntualità.

4. IL PERSONALE PUBBLICO

Siamo in un periodo molto difficile per l'organizzazione dei Comuni, caratterizzata da una carenza di personale che non ha precedenti e che mette in seria difficoltà l'operatività degli enti stessi. Il fenomeno non appartiene solo al comparto pubblico, bensì anche alle imprese. Tuttavia i Comuni rischiano, a differenza del privato, di non avere gli strumenti idonei per rispondere a queste difficoltà: non c'è di fatto la leva salariale (problema di spesa pubblica), non c'è una seria propensione al lavoro agile (problema che attinga anche alla mentalità degli amministratori e di ordine contrattuale), non c'è una seria politica delle carriere (scarso interesse dei sindacati, bisognerebbe ragionare sulle progressioni verticali). ANCI FVG non ha mai mancato di sottolineare questi aspetti sia nel dibattito interno sia nel momento in cui si è trattato di definire gli orientamenti per la delegazione trattante.

Un altro tema che oggi appare un nervo scoperto è l'attrattiva della Pubblica Amministrazione. Rispetto alla ridefinizione dei compiti di COMPA anche come “scuola regionale per la pubblica amministrazione” occorre sottolineare come ANCI FVG guarda con favore alle idee espresse da Roberti sul tema in particolare sulla necessità di andare nelle scuole e nelle università per fare in modo che i giovani vengano attratti maggiormente dalla prospettiva del lavoro pubblico. Concetti espressi e tradotti nella recente novella alla L.R. 21/2019 sulle autonomie locali.

Altra questione molto dibattuta riguarda il tema dei profili professionali e delle modalità con le quali si fanno i concorsi. E' arrivato il momento di affrontare con chiarezza e coraggio il tema della ridefinizione dei profili dei dipendenti pubblici in particolare quelli dei Comuni.

Occorre ridefinirli perché quelle caratterizzazioni pensate decenni fa non sono più attuali: se guardiamo nel privato scopriamo senza sorprese che il personale che le aziende ricercano oggi è cambiato moltissimo rispetto a qualche anno fa; è necessario intraprendere una strada analoga ridefinendo ruoli, competenze e profili uscendo dalle gabbie delle categorie cui siamo abituati. Per giungere a questo obiettivo c'è sicuramente la strada contrattuale (e pare che in quel contesto qualcosa si muova e stiamo vigilando) e forse potrebbe rendersi necessario un ritocco normativo. Anche il tema dei concorsi pubblici va affrontato seriamente, perché abbiamo a che fare con concorsi che si ripetono tutti, uguali e inefficaci, con i soliti idonei divenuti professionisti dei concorsi, ma che finiscono per rendere inutili le graduatorie, perché saranno loro a scegliere gli enti di destinazione.

4.1 Segretari Comunali

Altra nota dolente che incide direttamente sulla operatività degli enti è la carenza strutturale dei segretari comunali ridotti ormai a poche decine, a fronte di necessità importanti. Questo stato di cose ha prodotto effetti molto negativi con Comuni costretti ad elemosinare un segretario a scavalco per poter riunire Giunte e Consigli rimanendo comunque sguarniti di una figura centrale nell'organizzazione dell'ente al punto che alcuni Sindaci, sbagliando, cominciano a domandarsi se la figura del segretario sia davvero essenziale. Sulla risposta da dare non si può transigere a fronte della linea chiara e precisa del Ministero dell'Interno e per la quale i Comuni DEVONO aver un Segretario Comunale. Il tema della carenza dei Segretari è un tema nazionale ma il Friuli Venezia Giulia ha la possibilità di produrre norme che, in virtù della specialità, gli consentirebbero di procedere in via autonoma alla creazione di un albo regionale: la Regione attende giustamente che ANCI FVG si pronunci con chiarezza su questa possibilità superando i distinguo del recente passato e scrollandosi di dosso timori che non hanno ragione d'essere. Sarebbe bello che a seguito del dibattito successivo a questa relazione possa emergere una posizione chiara sul tema.

5. Le Comunità e le Province

ANCI regionale ha sempre visto con favore alle aggregazioni comunali su base volontaria: esse sono fonte di economie di scala, ADEGUATEZZA e specializzazione e la così detta riforma Roberti ci pare possa andare proprio in quella direzione, tant'è che sono nate già diverse Comunità volontarie, alcune della quali stanno dimostrando interessanti progressi nella gestione dei servizi e avanzati livelli di integrazione sia politica che amministrativa. Le Comunità sono uno strumento prezioso da implementare e valorizzare che giustamente devono trovare nella propria autonoma organizzazione le risorse per funzionare e nei Sindaci che le guidano le ragioni profonde per stare assieme in ottica di implementazione dei servizi ma anche, non va mai dimenticato, con un progetto chiaro di sviluppo territoriale. Serve incentivare, se non addirittura sostenere anche finanziariamente la nascita della Comunità e dei suoi servizi ed ANCI FVG è disposta ad aprire un tavolo con la Regione su questo tema.

Sulle Province, dato per assodato che il loro ritorno sia una scelta politica che va rispettata in quanto parte del programma elettorale della coalizione che ha vinto le elezioni, ANCI FVG ritiene che un ente di natura politica di area vasta può essere un importante attore del sistema istituzionale a condizione che si definiscano con chiarezza compiti e limiti (competenze) onde evitare dannose sovrapposizioni tra Province e Comuni.

6. I piccoli Comuni

La situazione dei piccoli Comuni è drammatica, in alcune circostanze perfino tragica.

Con la carenza di personale e di Segretari introvabili, i Sindaci sono costretti a compiti e mansioni che non competono loro, come ad esempio fare le P.O., fino ad aprire e chiudere il Municipio. Questo stato di cose è intollerabile perché finisce per non consentire al sindaco di svolgere il compito per cui è stato eletto quello cioè di condurre la propria comunità in percorso di sviluppo sovrintendendo all'erogazione dei servizi e dando attuazione al programma elettorale con il quale è stato eletto.

ANCI FVG ha l'ambizione di "liberare" i Sindaci dei piccoli Comuni da questa situazione insostenibile e di farlo in modo concreto con delle proposte serie, alcune delle quali possono essere attuate a legislazione vigente e con altre che invece richiederanno interventi normativi, da costruire assieme alla Regione magari sfruttando le possibilità date dalla specialità regionale.

Sul tavolo una proposta di affidare a COMPA FVG lo svolgimento centralizzato di tutte quelle attività più ripetitive degli uffici ragioneria dei piccoli Comuni, piuttosto che l'aggiornamento delle troppe piattaforme sulla cui utilità è meglio non aprire dibattiti in questa sede ma che certamente occupano gran parte del poco tempo a disposizione dei troppo pochi funzionari dei nostri piccoli enti.

7. Rapporti con la Regione

ANCI FVG si rapporta con la Regione in un'ottica di sistema integrato che vede come attori principali i Comuni e appunto la Regione FVG. ANCI FVG ha sempre considerato il sistema Regione - Comuni elemento necessario ed imprescindibile per la definizione di scelte strategiche coerenti e omogenee utili al miglioramento delle prospettive di sviluppo territoriale oltre che alla migliore erogazione di servizi per cittadini ed imprese. ANCI FVG rivendica con forza gli ottimi risultati di questa collaborazione che specialmente negli ultimi anni ha consentito al sistema di agire in modo coordinato sui fronti più delicati: la sinergia operativa durante il Covid, la collaborazione proficua sul tema del PNRR, le scelte comuni in tema di personale pubblico, la condivisione delle prospettive di della fondazione COMPA (di cui parleremo più avanti), la non banale compartecipazione con uno stand comune alle ultime assemblee nazionali di ANCI, sono solo alcuni esempi di quanto si sia riusciti a fare assieme e va dato atto in particolare all'Assessore Roberti di aver creduto nel modello del sistema integrato, costruendo con ANCI FVG un rapporto speciale che non ha precedenti nella storia dell'Associazione. Siamo convinti che questo sia un modello da esportare anche nelle altre Regioni che guardano con interesse a quanto è avvenuto e sta avvenendo in FVG. Va dato atto che ANCI FVG è stata coinvolta nelle varie scelte che la Regione ha operato in questi anni praticamente da tutti gli assessorati e le direzioni regionali, non solo dalle autonomie locali come è naturale (esempi: distretti del commercio, infrastrutture BIM con coinvolgimento sulle nuove norme, formazione progetto 0-6, progetto Aquileia, ecc.). Tuttavia va ricordato che ANCI FVG rappresenta bisogni e istanze dei Comuni ed è ovvio che ci presupponga un rapporto con la Regione che è e deve essere al contempo collaborativo ma anche dialettico.

Ci sono infatti delle questioni che devono trovare ancora una composizione soddisfacente:

- Il tema dell'extragettito IMU è una ferita ancora aperta, una situazione percepita come ingiusta che grava sulle spalle di circa la metà dei Comuni della regione. Gli accordi Stato - Regione hanno certamente chiuso la partita in termini finanziari, ma in termini politici la vicenda è ancora aperta perché si tratta di fare giustizia di una situazione che vede alcuni Comuni gravati da oneri a causa di scelte compiute da amministrazioni precedenti che

avevano operato nella più che legittima direzione di non gravare con eccessivi oneri fiscali sui propri cittadini. Ora, che da scelte di buona amministrazione del passato derivino conseguenze negative per i bilanci attuali, se dal lato tecnico è formalmente corretto, dal lato politico si delinea un quadro di profonda ingiustizia che va sanato. La Regione ha già dato segnali positivi ma insisteremo perché ci siano ulteriori risorse a ristoro almeno parziale per le casse dei comuni coinvolti.

- La questione dei trasferimenti ordinari dalla Regione ai Comuni merita di essere affrontata alla luce del mutato quadro economico e sociale delle diverse realtà alcune delle quali pagano tuttora le storture introdotte dal concetto oramai superato della cosiddetta “spesa storica”.
- Anche sul tema cruciale delle intese per lo sviluppo, ANCI FVG chiede alla Regione un tavolo politico per definire assieme nuovi criteri e nuove modalità per l'erogazione dei fondi i quali rappresentano uno strumento essenziale per le politiche di sviluppo.

Su questi ed altri temi ANCI FVG è pronta ad un confronto franco e aperto con la Regione per dare soluzione a vicende troppo a lungo trascurate.

8. Fondazione COMPA (obiettivi raggiunti e prospettive)

L'evoluzione della Fondazione COMPA rappresenta plasticamente quanto ANCI FVG si sia spesa in questi anni per dare risposte di sistema ai propri associati attraverso uno strumento, la fondazione appunto, capace di intercettare tutte le esigenze offrendo supporto concreto ai Comuni della regione. COMPA ha avuto un ruolo fondamentale nel definire la cifra dell'azione di ANCI ed è stata ed è certamente il braccio tecnico e operativo che ha lavorato in armonia con la missione politica di ANCI FVG. I Comuni in sofferenza organizzativa hanno potuto contare su un supporto operativo concreto attraverso persone preparate e capaci che hanno contribuito a sostenere l'operatività degli enti nei momenti difficili, le Comunità hanno potuto avvalersi della preziosa consulenza di esperti per definire in modo ottimale la propria organizzazione, tutti i Comuni, piccoli e grandi, che ne abbiano fatto richiesta sono stati accompagnati in percorsi formativi di altissimo livello ed anche gli amministratori hanno avuto la possibilità di conoscersi e riconoscersi in una comunità capace di offrire importanti momenti di formazione e riflessione, grazie ai quali guardiamo con fiducia alla crescita di una nuova generazione di Sindaci, Assessori e Consiglieri preparati e motivati che certamente alzerà la qualità e il livello delle nostre amministrazioni locali. I centri di competenza di COMPA, che ricordo sono per lo più composti dai migliori funzionari e dirigenti dei nostri comuni, hanno accompagnato e supportato i Sindaci di ANCI FVG nelle scelte più delicate di questi anni. Il modello COMPA, lo rivendichiamo, è un modello originale pensato e voluto da questa ANCI regionale che grazie alla fiducia e al supporto della Regione ha potuto crescere diventando per i Comuni uno strumento proprio, non estraneo bensì percepito proprio come strumento del sistema integrato. Una formula originale, dicevo, che abbiamo voluto far conoscere anche al resto del Paese attraverso le altre ANCI regionali che guardano con interesse a questo nostro esperimento così ben riuscito.

Ma questo è stato un anno di svolta per la fondazione perché è avvenuto un fatto nuovo di straordinaria importanza, un fatto che ancora una volta non ha precedenti nel panorama

nazionale e che sicuramente diventerà un caso di studio nelle Regioni che, come la nostra, hanno sul proprio territorio un'ANCI regionale che si spende per dare supporto concreto ai propri associati: mi riferisco all'importante scelta operata dall'Amministrazione regionale di entrare a pieno titolo come socio fondatore, al pari di ANCI FVG, nella fondazione COMPA. Questo fatto è certamente rilevante si configura COMPA FVG come una in house della Regione. La scelta politica della regione, che ha trovato consenso pressoché unanime in sede di approvazione in Consiglio Regionale, ci conforta e ci gratifica e rappresenta in modo molto chiaro il successo del duro lavoro di questi anni. E' un traguardo che se da un lato garantisce stabilità economica e continuità operativa alla fondazione, dall'altro sfida ANCI FVG a ridefinire in prospettiva il proprio ruolo all'interno della fondazione stessa. Essendo infatti ANCI FVG un soggetto privato e la Regione un ente pubblico è noto che le norme impongono alla fondazione regole nuove nonché una rappresentanza diseguale dei rappresentanti dei due soggetti nel C.D.A. La sfida di ANCI FVG e di noi tutti è quella di mantenere ed anzi rafforzare la vocazione di COMPA, quale attore tecnico del sistema integrato che sia il più possibile duttile, rapido nelle decisioni e prontamente operativo affinché venga sempre più percepito dai Comuni come uno strumento proprio a cui rivolgersi con fiducia. Mi verrebbe da dire: un sistema ancora più integrato. Lavoreremo perché le nuove e doverose regole che riguarderanno il controllo analogo e la programmazione strategica delle attività possano armonizzarsi con la necessità di rapidità, duttilità ed efficacia. Saggiamente la Regione ha indicato come propri rappresentanti nel C.D.A. degli amministratori locali di esperienza e ANCI FVG ha fatto altrettanto questo rappresenta sicuramente un buon viatico per lo scopo che ci siamo prefissati, dato che nel corso degli anni abbiamo collaudato efficaci prassi di collaborazione ed integrazione tra ANCI e COMPA che ci proponiamo di non tralasciare ma anzi di rafforzare.

9. Federsanità

Federsanità ANCI FVG condivide con ANCI FVG un lungo e importante cammino, dal dicembre 1996, positive collaborazioni con gran parte delle persone che, nei diversi ruoli, si sono succedute, in quasi trenta anni di attività, sempre con grande sintonia tramite idee, progetti, reti e sinergie, un percorso ricco, intenso e positivo.

L'Associazione, che è parte della famiglia ANCI, ha quali suoi principi fondanti ed ancor oggi di grande attualità:

1) il favorire il dialogo e la collaborazione, ovvero l'integrazione socio-sanitaria tra i diversi protagonisti dei settori sanitario e socio sanitario. Da notare che recentemente sono entrate nella compagine a pieno titolo anche le case di riposo comunali, che oggi costituiscono un'importante realtà regionale, nel panorama dei servizi a favore della terza età e della ridotta autosufficienza;

2) il promuovere la salute e la prevenzione, il benessere, la qualità della vita e financo la longevità attiva, secondo le indicazioni della OMS (1986 Carta di Ottawa) e più di recente secondo la VISIONE OLISTICA "ONE HEALTH" (2019).

Si noti che a maggior ragione per Federsanità Anci l'esperienza della pandemia da Covid ha evidenziato ulteriormente la necessità di collaborare sempre più e meglio tra tutti i soggetti della rete per rafforzare la salute ed i servizi socio sanitari del territorio. Sicuramente

in questi ultimi anni sono aumentati gli investimenti in Salute e parallelamente incrementata la valenza degli assessorati alla Politiche sociali e sanitarie dei Comuni.

I Comuni, gli Ambiti sociosanitari in rete con i soggetti del Sistema Sanitario e Sociosanitario regionale, sono le prime sentinelle per la salute delle comunità e sono notevolmente cresciute insieme alle Associazioni locali, al mondo del Volontariato e della Cooperazione, sia per competenze, professionalità e qualità dei servizi erogati. Significativo che il "Piano regionale della Prevenzione" (come quello nazionale) ha dedicato un filone strategico alle "Comunità Attive".

Degno di nota è il progetto di Federsanità ANCI FVG "FVG in movimento. 10 mila passi di salute", che gestisce dal dicembre 2018 con il contributo della Regione FVG - Direzione centrale Salute - in collaborazione con l'Università di Udine e PromoTurismo FVG. Un progetto che fa dei sani stili di vita e della prevenzione i suoi capisaldi ed il cui successo è testimoniato dall'adesione dei 101 Comuni ai quali si aggiungono la gran parte degli altri Comuni del FVG, dove sono state realizzate numerose iniziative e progetti, piuttosto che buone pratiche per promuovere la salute ed il benessere e che hanno ricevuto la positiva e crescente partecipazione di cittadini, associazioni e gruppi.

Federsanità sarà sempre al loro fianco con ANCI FVG per favorire il positivo dialogo e le collaborazioni, interistituzionali, multidisciplinari e pluriennali, a livello politico, tecnico ed operativo, tra il mondo delle AUTONOMIE LOCALI E IL SISTEMA SANITARIO E SOCIOSANITARIO REGIONALE.

10. ANCI nazionale

Questa assemblea non rinnova solo gli organi regionali dell'Associazione ma serve anche ad eleggere i delegati al congresso nazionale di Torino del prossimo mese di novembre. A Torino sarà eletto un nuovo Presidente e si insedierà il nuovo Consiglio Nazionale dell'Associazione. Merita che in questa sede si ricordi l'importante ruolo che ha svolto ANCI in questi anni difficili rimanendo sempre al fianco dei Comuni nelle importanti sfide che ho ricordato. ANCI è un patrimonio della nostra Repubblica fatto di tanti validissimi amministratori che con il supporto prezioso di una struttura tecnica che, negli anni, è cresciuta in competenza e autorevolezza, cerca di dare quotidianamente voce alle istanze e ai bisogni delle nostre comunità. Negli ultimi anni l'interazione tra ANCI nazionale e regionale è cresciuta molto e abbiamo ricevuto supporto puntuale sulle questioni che via via si sono affacciate alla vita amministrativa. Con puntualità giungono alle vostre mail e ai vostri smartphone chiarimenti, interpretazioni normative, emendamenti ma anche proposte di iniziative nuove e concrete per accrescere l'efficacia dell'azione amministrativa. ANCI è prezioso perché è lo strumento attraverso il quale le istanze di ogni singolo Comune vengono circolarizzate, diventando patrimonio di tutti; è importante perché raccoglie le esigenze e spesso riesce a dare risposte grazie alle importanti interlocuzioni che ha saputo costruire con il Governo e le commissioni parlamentari. ANCI è in grado di fungere da prezioso facilitatore per tutti gli associati nei rapporti con i ministeri e le agenzie dello Stato. La nostra è una regione autonoma con potestà primaria in materia di enti locali per questo motivo l'agire di ANCI FVG assomiglia molto a quello di ANCI nazionale, ma pur in un contesto di specialità, la possibilità di avere interlocuzioni con Roma attraverso la nostra associazione nazionale è stato di fondamentale importanza per il nostro lavoro quotidiano. ANCI è un'unica grande Associazione che si articola in livelli regionali come il nostro che

riconosce e rispetta le specificità del territorio ed è una libera associazione che può continuare ad esistere ed a operare solo con la libera adesione di tutti i Comuni. Anche questo è STILE ANCI!

L'invito che voglio fare è quello di non trascurare l'importanza del rapporto di ciascun comune con l'ANCI ed anzi di utilizzare questo strumento così importante a disposizione di tutti e di ciascuno. Vi invito a venire a Torino ad essere attivi e partecipi, protagonisti di una realtà che opera per il bene comune e che ha bisogno della presenza attiva di tutti gli amministratori locali del Paese.

11. Gli interlocutori di ANCI FVG

ANCI FVG non è un'Associazione chiusa e autocentrata, non si limita ad interloquire con i propri associati o con pochi altri soggetti istituzionali, al contrario è un mondo aperto capace di interfacciarsi con tutte le realtà economiche e sociali del territorio. ANCI FVG è un partner ambito per tutti coloro che a vario titolo operano nella società per finalità di sviluppo come le associazioni di categoria, per scopi sociali o cooperativistici, per il vasto mondo del terzo settore che in questi anni è stato messo alla prova da nuove norme, il tutto in un contesto di ruolo più attivo ed incisivo nella società che sta così rapidamente cambiando. ANCI FVG ha sempre puntualmente risposto a coloro che hanno chiesto di compiere assieme un tratto di strada che potesse facilitare e migliorare la vita dei cittadini. Abbiamo risposto con partnership e con innumerevoli protocolli di intesa e accordi bilaterali o multilaterali per sostenere con la nostra autorevolezza che deriva dall'essere l'associazione di quella che è la prima istituzione della Repubblica che sono i Comuni. A titolo di esempio riporto alcuni dei protocolli di intesa:

- 05.06.2024 | Protocollo d'intesa ANCI FVG e Legacoop VG per la diffusione del modello cooperativo di produzione e condivisione dell'energia rinnovabile;
- 05.06.2024 | Protocollo d'intesa per la prevenzione e contrasto dei crimini informatici sui sistemi informativi "critici" dipendenti dai comuni associati ad ANCI FVG con Questura di Trieste;
- 22.12.2023 | Convenzione quadro ANCI FVG INFORMEST ComPA FVG;
- 18.11.2023 | Protocollo d'intesa ANCI FVG Banco Alimentare FVG;
- 22.09.2023 | Protocollo d'intesa ANCI FVG – Sviluppo e Territorio – rigenerazione urbana;
- 07.02.2023 | Protocollo d'intesa RAFVG – IFEL – ANCI FVG per incrementare la capacità operativa dei Comuni nell'attuazione degli obiettivi del PNRR – DNSH;
- 21.12.2022 | Protocollo d'intesa REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA, FEDERSANITA' ANCI FVG E ANCI FVG per la promozione della salute nella comunità;
- 04/05/2022 Protocollo d'intesa ANCI FVG – Confcommercio FVG;
- 27/04/2022 Protocollo d'intesa ANCI FVG – Sindaci Emeriti;
- 28.01.2022 | Istituzione della cabina di regia del PNRR;
- 29/05/2020 Protocollo tra Regione Friuli Venezia Giulia, ANCI FVG, FP CGIL, FP UIL, FPL regionali: linee guida per il contrasto alla diffusione del Covid-19 da parte degli Enti del comparto unico;
- 27/05/2020 Accordo di collaborazione Insiel ANCI per la diffusione delle competenze digitali nel territorio del Friuli Venezia Giulia per mezzo della condivisione di infrastrutture, strumenti e buone pratiche.

Alle suddette occorre sottolineare l'importante collaborazione con APE per costruire assieme strumenti idonei ad orientare i Comuni sul tema attualissimo dell'energia ed in particolare delle Comunità energetiche.

12. Altri temi ancora aperti

Mi sembra doveroso aggiungere ancora alcune questioni aperte sul tavolo e che riguardano da vicino i nostri Comuni:

1) la questione dell'agrivoltaico: oggi molti Sindaci sono in difficoltà perché sono stati letteralmente spogliati delle loro competenze in materia di programmazione ed in nome del raggiungimento di quegli obiettivi di produzione di energia rinnovabile, si rischia di vedere devastati interi territori, senza che le Amministrazioni Comunali possano mettervi un freno. Come ANCI regionale, ma soprattutto nazionale, dobbiamo porre fine a questo scempio!

2) la questione della semplificazione: anche qui dobbiamo dire basta a questa continua richiesta di dati rivolta sempre e comunque ai Comuni, alla richiesta di adempimenti della più diversa natura, impiegando risorse umane inutilmente, risorse che invece potrebbero essere ben spese per il servizio a favore di cittadini ed imprese;

3) ma la semplificazione, fa anche rima con "digitalizzazione". Oggi si parla molto di intelligenza artificiale, ma se voi chiedete ad un funzionario comunale, il numero di applicativi che deve utilizzare per svolgere il suo lavoro, vi potrebbe rispondere che ha perso il conto. Non possiamo più attendere altro tempo: serve uno sforzo per fare in modo che la digitalizzazione diventi un vantaggio per chi lavora in favore di migliori risultati e non una complicazione.

13. Conclusioni

A conclusione di questa relazione, riporto il lavoro che ci attende:

- il completamento degli organi esecutivi dell'associazione per essere pronti per i prossimi appuntamenti, primo fra tutti quello della già citata assemblea congressuale nazionale di Torino;
- la definizione del programma di eventi che si svolgeranno nello stand che condividiamo con la Regione e che, ogni anno di più, diventa punto di attrazione e di interesse da parte delle altre ANCI regionali e dei soggetti che popolano la tre giorni dell'evento;
- completare l'attuazione alla previsione statutaria che richiede la costituzione in seno ad ANCI FVG di alcuni dipartimenti tematici guidati da Sindaci e Amministratori che vorranno dare la propria disponibilità a seguire in modo specifico quelle materie che sono maggiormente oggetto di riflessione ed elaborazione politica per l'attività di un'associazione come la nostra; nell'ultima parte del mandato, si è costituito un tavolo, agile ed aperto, che ha già cominciato a sintetizzare ed abbozzare un lavoro attorno ai temi di più stringente attualità per i nostri Comuni;
- lavorare per un nuovo rapporto tra l'ANCI FVG e il CAL con l'obiettivo minimo di migliorare per quanto possibile quegli aspetti organizzativi necessari che sottendono ad una efficace e puntuale azione decisionale da parte dei Sindaci chiamati obbligatoriamente ad esprimersi nei confronti dei provvedimenti che vengono proposti al Consiglio delle Autonomie Locali dalla Giunta e dal Consiglio regionale. Il traguardo a cui è legittimo ambire è quello di evitare la frammentazione delle posizioni dei Comuni di fronte ad argomenti delicati che riguardano da vicino gli enti che amministrano. In quest'ottica si lavorerà anche per intensificare il già buon rapporto con UNCEM e AICCRE e con gli altri soggetti che a vario titolo operano nel contesto degli enti locali, senza dimenticare il prezioso contributo esperienziale dell'associazione dei Sindaci Emeriti del Friuli Venezia Giulia.

Infine c'è il tema della sede. Come più volte ricordato in vari passaggi di questa relazione ANCI FVG e COMPA FVG sono un sistema integrato che si regge su rapporti statutari ma ancor di più si esprime in una condivisione di prassi e di spazi fisici nonché sulla quotidiana interazione tra il personale dei due soggetti. La crescita che ha avuto COMPA negli ultimi anni, sia in termini di impegno che di personale, è destinata ancora ad aumentare e i locali che attualmente occupa e che condivide con ANCI non sono più idonei fermo restando che è essenziale mantenere un rapporto di prossimità anche fisica tra ANCI E COMPA. Sarà quindi necessario trovare una sede idonea che mantenga le caratteristiche di centralità e prestigio ma possa essere migliore in termini di fruibilità anche in vista dell'auspicata ripresa delle attività associative nella modalità in presenza.

La concreta attuazione della nuova COMPA, gli strumenti che verranno posti in essere per migliorare la situazione dei Comuni, la continuità dello stile ANCI, la collaborazione tra i Comuni nell'ottica della ricerca di soluzioni migliori saranno la bussola che mi orienterà nel mettere ancora più a frutto sia la mia esperienza da Sindaco, che la mia preparazione, per il bene dei nostri Comuni che sono il cuore pulsante delle nostre comunità e dai quali i cittadini si attendono sempre di più risposte.

Ringrazio sentitamente:

- tutti i collaboratori di ANCI FVG e COMPA FVG;
- l'Amministrazione Regionale;
- tutte le Autorità e tutti i graditi ospiti;
- tutti i Sindaci ed Amministratori Comunali che ogni giorno si fanno carico di garantire i servizi che si meritano i nostri concittadini.

Viva ANCI FVG!

Il Presidente
Dott. Dorino Favot